



PROGRAMMA ELETTORALE

INDICE

PREMESSA	pag.2
INDIRIZZI DI GOVERNO	
1. La difesa del territorio	pag.3
2. La promozione del territorio	pag.6
3. La comunicazione e la partecipazione	pag.7
4. La cura delle persone	pag.8
LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	
- La fascia costiera	pag.8
- Il centro urbano	pag.9
- Il primo entroterra	pag.9
- La collina	pag.10
POLITICA DEI RIFIUTI	pag.11
POLITICA ENERGETICA	pag.11
CULTURA	pag.12
POLITICHE SOCIALI	
- L'attenzione ai minori	pag.14
- L'attenzione agli anziani	pag.15
- L'attenzione agli animali	pag.16
ALLEGATI	
Allegato 1: I dipinti murali	
Allegato 2: Il recupero della vecchia stazione di posta	
Allegato 3: L'anello collinare	

Gli allegati fanno parte integrante del programma.

PREMESSA

Sono passati 20 anni da quando Vivere Vado si è presentato per la prima volta agli elettori. Già allora avevamo delineato chiaramente gli indirizzi che guidano tuttora il nostro agire: la denuncia dell'alto numero di servitù e delle conseguenti ripercussioni sull'ambiente, la considerazione per la partecipazione popolare, la sensibilità verso il decoro e le regole del buon vivere.

Già allora, benché tutti i nostri candidati fossero alla prima esperienza "politica", avevamo elaborato un programma esauriente e approfondito su tutti i temi-chiave del territorio.

Da quel momento, su mandato ricevuto dai cittadini, non abbiamo smesso di impegnarci nell'interesse della collettività collaborando con le amministrazioni che si sono succedute o contrastandole sulle scelte non condivisibili.

Oggi, nel quadro della Vado diversa rispetto a quella di vent'anni fa, il nostro Movimento vuole ancora rappresentare le istanze dei cittadini interessati ad allontanare da Vado l'idea di nocività che la accompagna, a sostenere un'economia locale che non dipenda in modo preponderante dalle presenze industriali, a progettare un futuro più promettente per le nuove generazioni.

È quindi evidente che ci poniamo in netta discontinuità rispetto ai due mandati di amministrazione Giuliano, contrassegnati da scelte dissennate che non hanno difeso il territorio, e da un ancor peggior metodo attraverso il quale queste scelte sono state imposte.

Il silenzio assordante sull'interramento della piattaforma, sull'ampliamento delle discariche e sul rigassificatore, l'assenso al progetto della nuova viabilità di via Sabazia, l'ignavia sul progetto di potenziamento della centrale Tirreno Power e sul deposito GNL sono comportamenti che, dai banchi dell'opposizione e in pubbliche assemblee, abbiamo denunciato con ferree argomentazioni.

Di conseguenza, a tutti i cittadini vadesi – a coloro che hanno creduto nell'immagine di Vado come esempio di felice equilibrio tra salute e sviluppo, a coloro che si sono disaffezionati alla cosa pubblica, a coloro che apprezzano da sempre la nostra proposta – assicuriamo trasparenza, informazione, rispetto degli impegni.

La trasparenza e l'etica della legalità rappresentano valori irrinunciabili all'interno di ogni amministrazione pubblica.

La nostra azione sarà quindi improntata al rispetto e al potenziamento del sistema valoriale dell'Ente, sia nei confronti degli amministratori che dei lavoratori. Questo impegno si esplicherà investendo sulla formazione e sulla partecipazione di tutti gli attori (amministratori, personale, cittadini e stakeholders) alla redazione dei Piani della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

Particolare attenzione verrà rivolta alla formazione del personale e al supporto di tutte le professionalità che operano all'interno del Comune operando in modo da riconoscere e valorizzare il merito, anche contemperando gli impegni di lavoro con le esigenze personali di ciascuno. Verranno valutate e poste in essere tutte le azioni possibili volte a fornire le risorse umane e tecniche che saranno ritenute necessarie dai responsabili dei singoli settori, in modo da adeguare ed efficientare la struttura organizzativa alle esigenze amministrative che si manifesteranno.

A garanzia della serietà del nostro impegno, laddove possibile abbiamo indicato i tempi di attuazione degli interventi: dai primi 100 giorni ai 5 anni di mandato.

In qualche caso non abbiamo indicato la localizzazione dell'intervento stante la possibilità di scelta fra più siti; lo faremo dopo aver preso visione dei concreti progetti di fattibilità. Ci riferiamo, in particolare, al parco di divertimento, al parco urbano, alla Sala polivalente, all'area attrezzata a disposizione dei camionisti.

VIVERE VADO

Elezioni amministrative 2024

INDIRIZZI DI GOVERNO

1. LA DIFESA DEL TERRITORIO

Alleggerire il peso delle servitù

A fine '900, con la crisi industriale generalizzata, la comunità vadese era stata indotta a pensare che fosse possibile un suo riscatto sociale: il recupero a fini di attività artigianali, commerciali e residenziali di aree dismesse avrebbe potuto controbilanciare l'ancora ingombrante presenza di importanti servitù (3 stabilimenti a Rischio Incidente Rilevante, 2 cave, una centrale elettrica a carbone e una ferrovia, entrambe nel centro urbano, 2 discariche, 9 siti da bonificare oltre ai fondali marini, ricettacolo per decenni di sversamenti industriali).

Invece la stagione della speranza è stata breve: gli anni 2000 sono stati aperti dal progetto piattaforma, portato a termine negli ultimi 10 anni insieme ad un altro progetto, anch'esso impattante: l'ampliamento delle discariche.

Vado è perciò tornata a ricoprire quella funzione su cui un secolo fa aveva costruito la propria fama e la propria cultura: un luogo dove la qualità della vita viene subordinata a necessità sovralocali, altrove rifiutate perché incompatibili con i valori ambientali e sanitari.

Sono state scelte che non abbiamo condiviso ma che, ormai assunte, devono essere riconsiderate per trarne la massima ricaduta economica e la massima riduzione del danno.

Alla luce di quanto sopra, le nostre azioni saranno le seguenti:

- potenziare la vigilanza sulla gestione delle discariche, con particolare riferimento alla problematica della dispersione sul territorio delle emissioni odorigene. La giurisprudenza ha ormai stabilito che gli odori sono da considerarsi inquinamento atmosferico, e quindi strettamente incidenti sull'ambiente e sulla salute pubblica
- premere per il corretto recupero ambientale delle cave e la stesura dei Piani di Protezione Civile relativi ad incidenti industriali

Impedire nuove opere con impatto su salute e ambiente

Il progetto del rigassificatore è la più recente dimostrazione che l'ultima amministrazione ha subordinato l'interesse collettivo a interessi personali e a quelli di chi poteva questi interessi appoggiare.

Fa parte della stessa politica il non aver preso posizione sul progetto del deposito GNL, il quale è sì collocato in Comune di Bergeggi, ma tutto il traffico stradale a servizio del deposito stesso impatterà su Vado; allo stesso modo il cantiere cassoni per la diga di Genova, rifornito col materiale dalle nostre cave, provocherà un forte aumento del traffico pesante con inevitabili conseguenze sulla qualità dell'aria.

Recentissimamente si è fatta concreta l'ipotesi di Vado quale sito di un termovalorizzatore/inceneritore.

Al momento è invece in stand by l'ipotesi dell'impianto bitume, scongiurata per il bacino portuale di Savona ma non per quello di Vado.

In conclusione: lo stop a nuove servitù ci appare un imperativo ampiamente condiviso dalla popolazione, con la quale ci confronteremo sempre sul tema delle opere ad alto impatto.

Alla luce di quanto sopra, le nostre azioni saranno le seguenti:

- contrastare l'installazione del rigassificatore: in caso di autorizzazione si ricorrerà alla Magistratura
- collaborare con il Comune di Bergeggi per contrasto al previsto deposito di GNL
- contrastare l'eventuale progetto di collocazione in porto di un impianto bitume
- contrastare l'eventuale progetto di collocazione a Vado di un termovalorizzatore.

Impedire nuovo consumo di suolo

Se si osserva dall'alto il nostro territorio, è evidente il contrasto tra la naturalità dell'entroterra e le aree litoranee e precollinari, quasi completamente occupate da insediamenti (residenziali e industriali) e da infrastrutture.

Alla luce di quanto sopra, le nostre azioni saranno le seguenti:

- bloccare ogni eventuale ipotesi di ampliamento discariche
- tutelare l'assetto idrogeologico delle zone collinari
- localizzare prioritariamente i nuovi interventi su aree già utilizzate, fermi restando gli impegni già assunti dal Comune

Conoscere la situazione sanitaria della comunità vadese

La nocività ambientale del nostro territorio comunale è un dato emerso anche nelle motivazioni della sentenza del processo Tirreno Power, in cui si afferma che sono evidenti gli "effetti pregiudizievoli sulla salute della popolazione ivi residente" causati da emissioni inquinanti, comprese quelle provenienti dalla centrale.

Non si nega la "correlazione... tra l'esposizione dell'organismo umano ai prodotti della combustione del carbone e l'innescò (o l'acutizzazione) delle patologie cardiocircolatorie e respiratorie in esame", solo si riscontra l'impossibilità di scorporare l'apporto delle diverse fonti inquinanti e quindi l'impossibilità di imputare le rispettive responsabilità dei danni contestati: più volte si rimarca ad esempio il ruolo del traffico portuale.

Si aggiunga che la recente proposta di Direttiva UE (20/2/2024) sulla qualità dell'aria conferma che i limiti degli inquinanti previsti dall'attuale normativa non garantiscono la tutela della salute pubblica; per questo debbono essere continuamente aggiornati sulla base dell'evoluzione della ricerca scientifica sul rischio sanitario dipendente dai vari inquinanti.

A fronte di tale situazione, ASL 2 ha dichiarato di non possedere dati recenti relativi a cause di morte e malattie nel nostro Comune (Risposta di Società Autostrada SpA alla richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in merito al Progetto del nuovo svincolo autostradale)

Alla luce di quanto sopra, le nostre azioni saranno le seguenti:

- installare una rete di centraline che monitorino la qualità dell'aria dal punto di vista del parametro salute
- valutare la possibilità di monitoraggi in autocontrollo, con adesione al progetto "Sentinelle dell'aria" del dott. Federico Valerio, progetto già operativo a Genova
- installare un sistema di monitoraggio per la valutazione dello stato ambientale delle acque marine
- verificare la balneabilità del mare di Porto Vado e, se del caso, adottare le misure necessarie per recuperarla

L'attenzione verso il rapporto ambiente-salute impone un impegno anche sul tema del verde urbano, che a Vado è insufficiente: la situazione reclama un incremento deciso per le molteplici funzioni, ampiamente riconosciute e scientificamente dimostrate, che il verde svolge: mitigazione dell'inquinamento atmosferico e acustico, intercettazione delle polveri sottili, regolazione del microclima, sviluppo delle funzioni ricreative libere in spazi non strutturati...

Tutte funzioni ben dettagliate nel "Regolamento del verde", le cui norme sono state finora in gran parte ignorate. Per questi motivi sarà una priorità la realizzazione di un autentico parco urbano che non sia solo verde, ma un'oasi viva per tutti, persone e animali da compagnia: un luogo da vivere e condividere, ad elevata qualità culturale.

Per quanto riguarda la manutenzione dell'esistente, l'amministrazione dovrà letteralmente fare i conti con il cambiamento climatico, che porterà lunghi periodi siccitosi intervallati da piogge intense e abbondanti.

È perciò necessario, anche nella progettazione e gestione del verde urbano, introdurre i principi della sostenibilità ambientale ed economica: un verde urbano a bassa manutenzione e caratterizzato da una varietà di essenze permetterà risparmio idrico e conseguente risparmio economico, incrementerà la biodiversità, anche attraverso l'introduzione di sfalci differenziati e ridotti.

Alla luce di quanto sopra, le nostre azioni saranno le seguenti:

- realizzare un parco urbano
- trasformare aiuole esistenti con piante a bassa richiesta d'acqua e bassa manutenzione
- modificare gli impianti di irrigazione con sensori a pioggia e realizzare aree di recupero dell'acqua piovana

Indicare l'idea di città futura a lungo termine

La scelta degli amministratori del secolo scorso, di trasformare Vado in un centro industriale, col tempo è stata scambiata per vocazione, radicando nel sentire comune questo falso storico.

Oggi si deve prendere atto che la fisionomia di Vado è ben più articolata rispetto al passato, e connotata da molteplici funzioni.

Eppure, nonostante questo nuovo volto, il nostro Comune dipende ancora da un Piano Regolatore Generale degli anni '90.

Il Piano Urbanistico Comunale, unico strumento per disciplinare le trasformazioni a lungo termine del territorio con tutte le garanzie previste dalla legge, è stato accantonato dall'amministrazione Giuliano in modo da poter avere mano libera nell'intervenire senza regole sul territorio; le decisioni fondamentali sono state assunte di volta in volta senza avere chiaro il disegno complessivo, senza una visione a lungo termine che indicasse l'idea di città verso cui procedere e rimanendo quindi ancorati alla logica dell'elenco di opere.

Noi pensiamo che la Vado futura debba fondarsi sul mantenere in equilibrio le sue diverse funzioni per migliorare il livello di vivibilità.

Nella progettazione della Vado futura abbiamo tenuto conto che l'indice di deprivazione socio-economica¹, strettamente correlato al tasso di mortalità, inserisce il nostro tra i 23 Comuni deprivati della provincia (le altre due categorie sono: Comuni a media deprivazione e Comuni ricchi).

Il documento (fonte Regione Liguria) rileva che tra tutti i 23 Comuni deprivati, solo Vado e due circoscrizioni di Savona si affacciano sul mare, e che nessuna di loro possiede spiccate caratteristiche di tipo turistico; a evidente dimostrazione che la componente turismo gioca un ruolo fondamentale nell'emancipazione delle località rivierasche.

Nelle pagine seguenti si preciseranno gli investimenti che faremo sul turismo e quindi su ambiente, cultura, decoro, affinché Vado si lasci alle spalle quel dato negativo.

Alla luce di quanto sopra, i nostri obiettivi sono i seguenti.

- indicare per Vado l'idea di città ideale quale destinazione del turismo familiare.
- redigere il Piano Urbanistico Comunale accentuandone il carattere di co-pianificazione con i Comuni limitrofi
- aprire, in auspicabile collaborazione con il Comune di Quiliano, una interlocuzione con Rete Ferroviaria Italiana per il potenziamento del servizio passeggeri nella comune stazione.

All'interno di questa visione è necessario fare i conti con la storia di Vado e col fatto che le presenze industriali continuano ad essere una sua voce identitaria sul piano economico e sociale.

In un approccio di integrazione e non di conflitto, lavoreremo a un progetto che promuova Vado a laboratorio ambientale, paradigma di come un territorio può liberarsi da un passato scomodo e muoversi verso un nuovo equilibrio tra uomo e ambiente.

Sull'esempio di esperienze simili, e in collaborazione con le realtà industriali locali, l'Università, i centri di ricerca, si attueranno azioni di animazione territoriale volte a formare figure professionali e progetti pilota; in questo senso sarà possibile combinare la dimensione industriale con l'ambiente

¹ L'indice di deprivazione sintetizza la condizione di disagio socio-economico e di svantaggio dei residenti

naturale accompagnando la nostra città lungo un percorso di evoluzione e maturazione della propria identità: un progetto che salvaguardi le aziende e progetti un cambiamento in grado di garantire un futuro anche per le prossime generazioni.

Rientrano in questo quadro la bonifica delle aree inquinate, la rinaturalizzazione delle cave e delle discariche anche seguendo trend innovativi che integrino industrie e servitù con natura e arte.

Vetrina e verifica di questo lavoro sarà un appuntamento annuale di forte richiamo che, sull'onda dei tanti festival culturali della penisola, sia volano economico, occasione di scoperta, rigenerazione e rilancio del territorio su un'area vasta, anche grazie alla presenza di nomi di eccellenza.

La re-istituzione del Premio Vado, che ci ha dato lustro nazionale, potrebbe costituire un tassello di questo progetto.

Alla luce di quanto sopra, le nostre azioni saranno le seguenti:

- affidare a professionisti lo studio del percorso di Vado verso il suo ruolo di città laboratorio (entro il primo anno)

2. LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Valorizzare le caratteristiche socio-economiche del territorio

A Vado la decisione di puntare sulla piattaforma portuale come unico motore di sviluppo si è rivelata fallimentare perché il numero di occupati previsti non è stato rispettato neppure lontanamente e l'attività è molto inferiore alle attese: gli obiettivi raggiunti sono quindi molto deludenti rispetto alle aspettative suscitate in molti. Gli investimenti in corso nel settore ferroviario saranno positivi ma non potranno contribuire in modo determinante allo sviluppo promesso.

Vivere Vado ha sempre denunciato la fallacia di quei numeri, sia per l'evidente fine propagandistico, sia perché l'occupazione prospettata dalle multinazionali dipende da molte variabili non controllabili dall'azione di un piccolo Comune. Quindi il nostro impegno sull'occupazione non illuderà sui grandi numeri, ma punterà a un'economia di prossimità, in capo ad aziende dimensionate e quindi meno impattanti sulla vita quotidiana.

Pensiamo alla posizione geografica (prossimità dello svincolo autostradale Torino-Savona, vicinanza a importanti località balneari, Corsica Ferries, possibilità di collegamento col sistema outdoor del Finalese); ai fattori di attrattività ambientale (spiagge libere, lungomare, vasto entroterra di pregio); alle risorse culturali (Museo civico e opere di Martini, Museo Ca' Celesia); al tessuto commerciale (centro storico pedonale, Molo 8.44, fiere periodiche); alla disponibilità, pur ridotta, di aree industriali in un territorio che ne è del tutto privo.

Pensiamo alla presenza di una fitta rete di servizi e di una ricettività modesta, ma con spazi di crescita (un hotel che ha ripreso vita, un'area camper molto frequentata, parecchi B&B, case vacanze che contribuiscono ad arricchire l'economia locale, col vantaggio di utilizzare strutture esistenti).

Tutte risorse che l'amministrazione promuoverà nella sua politica turistica.

Alla luce di quanto sopra, le nostre azioni saranno le seguenti:

- mantenere la destinazione delle aree produttive favorendo l'insediamento di aziende di trasformazione

- sviluppare capacità di marketing per catturare turismo oggi solo in transito

- aprire un sito web turistico

- aderire al "Patto per il turismo" della Regione (entro 6 mesi)

- verificare le ricadute sociali, culturali e turistiche della spesa per spettacoli estivi

- promuovere l'identità vadese (specificità ambientali, naturali, storiche, artistiche, gastronomiche) attraverso:

- il lancio di un prodotto gastronomico locale utilizzando le competenze dei nostri ristoratori (scelta entro 100 giorni)

- l'individuazione di uno o più prodotti tipici della tradizione locale, da inserire nel Registro DECO della Regione (entro i primi 6 mesi)

- la creazione di un marchio distintivo di Vado, coerente con l'identità individuata.

VIVERE VADO

Elezioni amministrative 2024

Curare il decoro degli spazi e la qualità degli interventi

È percezione diffusa che Vado sia una cittadina accogliente, a misura d'uomo; una percezione spesso derivante dal confronto con Savona, ritenuta più sporca e "vecchia". In realtà, chi osserva Vado con occhi attenti e non guidati dall'affetto, rileva un ambiente urbano che restituisce un'immagine di incuria diffusa, con punte di degrado e di abbandono.

Se la percezione della bellezza può essere discutibile, non lo è quella del decoro, che significa ordine, pulizia, cura nel tempo e rispetto delle regole: regole ben individuate nei Regolamenti comunali, ma spesso eluse.

È urgente un cambio di passo che ponga il decoro quale priorità nella cura del territorio, al pari della manutenzione; è urgente il controllo costante degli arredi, del verde, dei cantieri perché gli spazi pubblici sono la struttura portante della vita civile, culturale ed economica: più alta sarà la qualità urbana, più forti saranno i legami sociali.

Riguardo ai nuovi interventi, anche quello più modesto sarà attuato mettendo in campo sensibilità sociale e cultura. Cultura significa che la sua funzione dovrà essere pensata nel contesto per contribuire non solo al miglioramento estetico, ma anche alla crescita sociale delle persone che vivranno quello spazio, e che saranno chiamate a fare la propria parte per mantenerlo nella migliore condizione.

Alla luce di quanto sopra, le nostre azioni saranno le seguenti:

- approntare un servizio comunale specifico per il decoro urbano, con adesione al sito apposito utilizzato da molti Comuni italiani (<https://www.decorourbano.org/>)
- vigilare sul rispetto del Regolamento di igiene e sanità e del Regolamento edilizio
- provvedere a una prima sommaria manutenzione della casa dell'ex custode del cimitero in stato di grave abbandono, per renderla disponibile a un futuro utilizzo (primi 100 giorni)

Un altro problema legato alla fruizione estetica del territorio è quello della presenza di una molteplicità di infrastrutture (cavalcavia della superstrada, dell'autostrada, della ferrovia, dell'Aurelia bis) che incombono sull'occhio e sulla vita quotidiana; vi si aggiunga il grigiore di una molteplicità di muri anonimi, testimonianza di fabbriche ormai dismesse.

L'alleggerimento è rappresentato da un progetto complessivo di dipinti murali che diventino cifra distintiva della nostra città: conferiranno dignità e bellezza al paesaggio urbano, racconteranno la sua storia, saranno occasione di partecipazione della cittadinanza. (vedi allegato 1)

Alla luce di quanto sopra, le nostre azioni saranno le seguenti:

- realizzare una serie di dipinti murali (affidamento incarico per il primo intervento entro il primo anno)

3. LA COMUNICAZIONE E LA PARTECIPAZIONE

Aprire spazi di confronto tra amministratori e cittadini

La storica cultura operaia vadese, strettamente connessa all'esperienza della guerra partigiana, è sempre stata connotata da un forte senso di appartenenza alla fabbrica e al territorio; conseguentemente, appartenenza anche a chi governava il territorio in nome e per conto di quella cultura.

Un legame che negli ultimi anni si è allentato sia per una generale disaffezione alla cosa pubblica, testimoniata anche a livello nazionale dal drastico calo del numero di votanti, sia perché negli ultimi anni i cittadini vadesi sono stati considerati di intralcio all'azione amministrativa, tanto da essere tenuti all'oscuro di progetti decisivi per il futuro della città: una modalità di relazione messa in campo soprattutto nei casi in cui era prevedibile una reazione cittadina negativa: ci riferiamo ai già citati progetti di ampliamento delle due discariche, della soppressione del passaggio a livello di via

VIVERE VADO

Elezioni amministrative 2024

Sabazia, del rigassificatore. La disinformazione e la mancanza di trasparenza sono assurti a sistema di governo.

Noi pensiamo che un'opinione pubblica informata e vigile sia la miglior alleata di chi amministra, in quanto cardine della vita democratica e prima condizione del patto tra i cittadini e gli eletti; ciò senza che diminuisca la responsabilità degli amministratori di assumere le decisioni necessarie.

Alla luce di quanto sopra, le nostre azioni saranno le seguenti:

- delegare specifici compiti a ciascun consigliere
- trasmettere il Consiglio comunale in diretta streaming
- informare trimestralmente sull'attività amministrativa tramite il sito istituzionale e manifesti murali
- ampliare la gamma di servizi da utilizzare digitalmente
- inserire nello Statuto comunale il referendum propositivo (i tempi saranno quelli dettati dagli Uffici)

4. LA CURA DELLE PERSONE

Non riteniamo necessario indicare precisi indirizzi relativi al settore che va, tradizionalmente, sotto la dicitura "Servizi Sociali" perché già le pagine precedenti sono tutte attinenti a diverse modalità del prendersi cura delle persone: direttamente o attraverso la cura del territorio in cui esse si muovono.

Si tratta di azioni coordinate a 360°, tutte mirate a migliorare il benessere della collettività.

LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

La fascia costiera

Il tratto vadese della via Aurelia non offre a prima vista alcuna attrattiva, disseminato com'è di angoli abbandonati, degni della più squallida periferia; neppure è percepibile la presenza di punti di interesse: l'area camper, Villa Groppallo, il monumento ai Caduti, piazza Cavour, il borgo di Porto Vado. Daremo forte visibilità a queste presenze, attraverso una loro "illuminazione" qualificata.

A levante, la dismissione di Zincol Ossidi permetterà di scrivere un nuovo biglietto da visita per chi entrerà in Vado; indirizzare la trasformazione di quell'area sarà uno dei primi impegni dell'amministrazione.

A ponente, la conclusione della passeggiata di Porto Vado sarà un altro tassello indirizzato alla fruibilità ciclo-pedonale dell'intero litorale vadese, da completare con la sistemazione del piazzale Marittimo: ottenimento di quanto previsto dagli accordi tra Comune e Autorità di Sistema Portuale e conseguente individuazione di un'area attrezzata a disposizione dei camionisti.

Alla luce di quanto sopra, le nostre azioni saranno le seguenti:

- orientare l'edilizia residenziale al riuso e alla riqualificazione dell'esistente
- aprire uno sportello di accoglienza turistica (individuare sede entro il primo anno)
- ottenere la "Bandiera Lilla" dell'accessibilità turistica, uno dei segni di città accogliente (avvio pratica entro i primi 6 mesi)
- aumentare servizi igienici su spiagge libere e giardini a mare (avvio entro il primo anno)
- organizzare "vetrine" leggere (arte, artigianato, commercio, bricolage di cittadini appassionati) per valorizzare la fruizione della passeggiata a mare (avvio della sperimentazione nell'estate 2025)

In particolare, per il litorale di levante e del centro:

- rendere e mantenere decorose le spiagge di Albarella, del rio Lussu e della cosiddetta "spiaggia di ratti"
- premere per recuperare il pontile Tirreno Power all'uso pubblico
- valutare il futuro della Spiaggia Libera Attrezzata e di eventuale altra SLA su una spiaggia di levante (decisione entro il primo anno)
- consentire la fruizione del giardino di Villa Groppallo in orario di apertura della Villa, anche realizzando un collegamento pedonale con via XXV aprile; valutarlo quale sede di cerimonie private (i tempi saranno quelli dettati dagli Uffici)

VIVERE VADO

Elezioni amministrative 2024

- accelerare la realizzazione del porticciolo e l'area cantiere per barche da diporto

In particolare, per il litorale di ponente:

- ri-ottenere la concessione della spiaggetta di Porto Vado per garantire la funzione urbana del litorale, previa verifica della balneabilità dell'acqua marina (vedi indirizzi di governo pag.3)

- pedonalizzare piazzetta Cà de Mezu

- sistemare decorosamente il percorso verde alle spalle di via Rossini alta, con funzione di area svago, pic-nic (entro il primo anno di mandato.)

- mitigare l'impatto visivo del sovrappasso

- accelerare, in auspicabile collaborazione con il Comune di Bergeggi, la realizzazione della prevista pista ciclabile di collegamento tra i due Comuni.

Il centro urbano

Finora il centro urbano ha vissuto per inerzia, in assenza di programmazione.

Via Gramsci è piacevolmente vissuta, ma è circondata da strade morte.

La nuova via XXV aprile è solo nuova, ideata senza nessun pensiero sociale a sostenerla, senza che siano cresciuti l'appetibilità estetica della sua percorrenza e il valore economico degli esercizi commerciali presenti.

Affideremo a professionisti l'incarico di dare personalità al percorso da via Gramsci a piazza Corradini con un'immagine coordinata che generi identità.

La soppressione del passaggio a livello di via Sabazia ha sconvolto la viabilità, penalizzando in maniera inaccettabile i pedoni, che rappresentano la fascia debole degli utenti della strada. Ci attiveremo con ferma determinazione per studiare una riduzione del danno recuperando ad uso pubblico un'area di oltre 5000 m² tra il condominio San Giovanni e la via Sabazia: immaginiamo la nascita di una sorta di "Linea verde", che funga da alternativa pedonale al sottopasso e offra spazi di socialità, ospitando anche una nuova bocciofila comunale.

Alla luce di quanto sopra, le nostre azioni saranno le seguenti:

- studiare la fattibilità della copertura della sede ferroviaria (avvio interlocuzione con Autorità di Sistema Portuale e soggetti privati entro sei mesi)

- realizzare una Sala polivalente.

Il primo entroterra

Con la realizzanda separazione del traffico portuale da quello urbano, via Piave diventerà una strada urbana di collegamento tra i due nuclei di Vado e della Valle; certamente un salto di qualità, che deve però confrontarsi con l'area di retroporto al di là del torrente Segno, dove le catoste di container e le file di cisterne respingono lo sguardo.

Non sarà possibile cambiare direzione perché il porto ha trovato qui un suo spazio vitale, che non è neppure sufficiente per le prospettive future di potenziamento dei traffici; ci attiveremo però per promuovere l'insediamento di nuove realtà artigianali, di un parco di divertimento per famiglie, di una cortina verde che mitighi l'impatto del retroporto.

L'area di proprietà comunale di fronte al Molo 8.44, oggi sottoutilizzata, debitamente dotata di cortina verde sarà destinata a luogo di incontro degli adolescenti, che potranno giovare di servizi alla persona da collocare nei resti della ottocentesca stazione di posta, testimonianza storica degna di essere recuperata. (vedi allegato 2)

Alla luce di quanto sopra, le nostre azioni saranno le seguenti:

- realizzare un parco avventura

- realizzare un parco per skate, bicicletta e attività sportive libere (progetto di fattibilità entro il primo anno)

La collina

Le aree collinari rappresentano da sempre una priorità per le amministrazioni comunali vadesi, a causa dell'esposizione al rischio idrogeologico e, in second'ordine, al rischio incendio.

La loro tutela rimarrà quindi una priorità anche per il futuro, come già indicato negli indirizzi di governo. Parallelamente si metteranno a sistema, per sfruttarli economicamente, i punti di forza fino ad oggi lasciati allo spontaneismo o poco più.

Ci riferiamo a:

- la straordinaria biodiversità caratterizzata dalla classica macchia mediterranea bassa e alta, dalla maestosità della faggeta e della querceta ad alto fusto con aspetti geologici e naturalistici davvero unici, ai panorami di indubbia bellezza

- la possibilità di connessione con territori contigui, interessanti dal punto di vista naturalistico ed escursionistico: a nord l'Alta Via dei monti liguri, a ovest il Finalese e Bergeggi, a est Quiliano e la rete sentieristica che conduce a Siti di Interesse

- la presenza della ZSC (Zona Speciale di Conservazione) della Rocca dei Corvi, di Monte Mao, di Monte Mortou (Sito di Interesse Comunitario per la rara tipicità e ricchezza naturalistica).

Valorizzeremo la ricchezza di questo territorio con la messa a sistema di una rete escursionistica che completi quella attuale, che si presenta frammentaria, mal utilizzata, e segnalata spesso in maniera errata o fuori norma.

Costruiremo un prodotto turistico facile da promuovere: un giro ad anello che abbracci l'intero territorio (sviluppo di circa 30 km con un dislivello da 0 a 850m slm, vedi allegato) con tratti preistorici e romani oggi semiconosciuti; sarà data possibilità di fruizione a tutti i tipi di frequentazione (a piedi, a cavallo, in bicicletta, in moto) previa la fissazione di regole che garantiscano il mantenimento degli equilibri: separazione parziale dei sentieri escursionistici rispetto a quelli destinati a bikers e a motociclisti, limitazione parziale degli accessi ad alcune zone durante le nidificazioni di specie protette.

Non si tratta di un'attività per il tempo libero, ma di un'evoluzione del territorio verso una vera e propria industria del turismo, che faccia i conti con la sostenibilità ambientale e il benessere dei suoi abitanti, umani e animali: ci appare questa l'unica via di equilibrio percorribile di fronte al recente incremento dello sfruttamento industriale della collina.

Assicuriamo che questo prodotto porterà nel medio periodo ad una crescita dell'economia direttamente o indirettamente connessa (ospitalità, ristorazione, accompagnamento, ma anche agricoltura e cura del territorio) valorizzando le caratteristiche naturalistiche e storiche, favorendo in particolare le frazioni e le loro singole identità, e connettendo il centro urbano con l'entroterra. Ipotizziamo realisticamente in 2 anni i primi effetti sulla frequentazione; e in 5 anni i primi effetti significativi sull'economia.

Alla luce di quanto sopra, le nostre azioni saranno le seguenti:

- definire il prodotto, il progetto esecutivo, il Piano di promozione (affidamento dell'incarico entro il primo anno di mandato)
- definire il percorso su cartografia digitale e in loco
- organizzare visite guidate che permettano una fruizione più consapevole dei luoghi
- registrare il percorso sulla Rete Escursionistica Ligure
- revisare la convenzione di sfruttamento del bosco per ottenere maggiori vantaggi ambientali e per proporre la realizzazione di un impianto per la produzione di cippato (entro il primo anno)
- migliorare l'accessibilità alla frazione Segno tramite l'allargamento del Ponte dell'Isola (aggiornamento studio di fattibilità)
- potenziare il collegamento di trasporto pubblico Segno-Vado centro
- riportare in vita la tradizione del Presepe vivente tramite regia pubblica (studio di fattibilità entro il primo anno, d'intesa con le realtà sociali della frazione).

POLITICA DEI RIFIUTI

VIVERE VADO

Elezioni amministrative 2024

Il primo problema del nostro Comune è che il sistema “porta a porta”, che esperienze nazionali dichiarano il più efficiente, dopo il primo promettente risultato del 2017, non ha consentito di raggiungere la percentuale di differenziata prevista per legge. Il risultato è imputabile al fatto che l'amministrazione si è fermata alla sola informazione al momento dell'avvio del nuovo sistema, lasciando che tutto procedesse per inerzia.

L'unico strumento risolutorio per rientrare nei parametri di legge (la percentuale fissata da ARERA è del 75%) è quello di una maggiore responsabilità degli utenti, responsabilità che è figlia della primaria responsabilità dell'amministrazione, tenuta ad agevolare i corretti comportamenti attraverso azioni già chiaramente identificate da consolidata esperienza:

- informare sul funzionamento della filiera rifiuti
- informare sui risvolti economici di una buona raccolta differenziata.

Limitarsi a calcolare la quantità di rifiuto differenziato, oggi non basta più; ARERA detta altri obiettivi:

- ridurre la produzione di rifiuti
- separarli facendo attenzione alla qualità
- promuovere la riduzione del volume del cartone e della plastica
- ridurre il secco residuo da conferire in discarica

Si tratta di azioni che vanno nella direzione della prossima applicazione della tariffa puntuale.

Come nei servizi a rete di acqua, luce e gas si utilizza un contatore per misurare i consumi, così si dovrà poter calcolare in modo inequivocabile la tariffa che ogni singolo utente pagherà secondo la propria produzione (utilizzo di un mastello dotato di trasponder da esporre davanti alla propria abitazione).

Si tratta di una modalità che sarà applicata su tutto il territorio provinciale presumibilmente nel giro di 36 mesi, il periodo di transizione per l'abbandono della gestione diretta del servizio (contratto tra i singoli Comuni e SAT).

Alla luce di quanto sopra, le nostre azioni saranno le seguenti:

- organizzare una campagna di informazione e sensibilizzazione sui comportamenti da seguire per una corretta raccolta differenziata (avvio entro il primo anno)

Negli indirizzi di governo abbiamo già espresso la nostra posizione sia in relazione alle discariche e alla determinazione di porre fine al loro ampliamento, sia alla nostra ferma contrarietà all'ipotesi di termovalorizzatore sul nostro territorio comunale.

POLITICA ENERGETICA

L'Italia è in ritardo nel raggiungimento degli obiettivi sulla riduzione dei gas serra; la Liguria (dati Confindustria) è ultima nel consumo di energia da fonti rinnovabili; il Piano Energetico Regionale non è aggiornato, ma Vado deve fare la sua parte, se non altro per la sensibilità che ha maturato in conseguenza della lunga convivenza col fossile: i 50 anni di carbone bruciato nella centrale termoelettrica.

Ci muoveremo su due piano: la realizzazione di Comunità Energetiche Rinnovabili attivando la collaborazione tra industrie, utenti e professionisti (progettisti, impiantisti, artigiani...) e anche attraverso la realizzazione e condivisione di impianti fotovoltaici installati sugli edifici di proprietà comunale; l'ipotesi di recuperare e valorizzare il calore oggi disperso dalla centrale, con un progetto di teleriscaldamento.

Alla luce di quanto sopra, le nostre azioni saranno le seguenti:

- facilitare il progetto per costituire una o più Comunità Energetiche Rinnovabili (verifica della fattibilità entro il primo anno)
- sensibilizzare Tirreno Power a promuovere, con gli interlocutori opportuni, un progetto di teleriscaldamento (avviamento dell'interlocuzione entro il primo anno).

CULTURA

Nelle pagine dedicate agli indirizzi di governo abbiamo incluso la cultura tra le risorse da mettere a reddito.

Arrestare l'arrivo di nuove servitù, difendere la salute dei cittadini e dell'ambiente, porre la massima attenzione alla qualità urbana e alla capacità di godere della bellezza sono istanze culturali prima che amministrative.

Pertanto l'assessorato alla cultura uscirà dal ristretto spazio in cui fino ad oggi è stato relegato per diventare un filo trasversale ai diversi ambiti: ambiente, storia, partecipazione, decoro urbano; in tale ruolo dovrà saper essere collante dell'attività amministrativa.

Sarà quindi sua prima finalità, al pari degli altri incarichi di Giunta, migliorare la qualità di vita della comunità, far crescere il suo senso di appartenenza soprattutto offrendole di riconoscersi in una rinnovata e potenziata identità vadese.

Rientra in questo compito il rendere ampiamente disponibili alla cittadinanza gli spazi di incontro oggi sottoutilizzati (Sala consiliare e Centro anziani "Marinella") e quelli futuri (Sala polivalente): case di tutti, in cui promuovere iniziative volte alla conoscenza di valori condivisi: diritti civili, affermazione della legalità, difesa dell'ambiente, consumo responsabile, sviluppo limitato, conoscenza del territorio vadese e di quello di La Ravoire, nostra città gemellata.

Iniziative che vanno nella direzione della coesione sociale, della cittadinanza attiva, e che si sostanzieranno ad un progetto di ricostruzione della memoria collettiva del '900, progetto di cui la cittadinanza sarà protagonista potendo mettere a disposizione documenti del proprio archivio familiare: fotografie e video amatoriali che andranno ad affiancare le testimonianze materiali del museo di Ca' Celesia.

Per quanto riguarda la dimensione strettamente culturale, il primo passo sarà la costituzione di una Consulta culturale, braccio destro della Giunta, col compito di costituire un interlocutore per la proposta e la valutazione di iniziative culturali volte a far conoscere fuori del territorio comunale il nostro ingente patrimonio. Vado Ligure è stata per decenni sito di esplorazioni archeologiche e di indagini archivistiche che hanno testimoniato più di 2000 anni di storia.

Possediamo reperti dell'età romana, una collezione comunale d'arte moderna e contemporanea, il Lascito Queirolò, opere del secondo '900 legate al Premio Vado, opere immense di Arturo Martini.

Possediamo manufatti di archeologia industriale: le antiche fornaci di calce della vallata, le case operaie e le ville dei magnati dell'industria. Rappresentano elementi di orgoglio del nostro passato, da promuovere per dare vita al futuro.

Alla luce di quanto sopra, le nostre azioni saranno le seguenti:

- nominare una Consulta culturale cittadina (entro i primi 100 giorni)
- garantire apertura settimanale del Museo "della civiltà contadina di Ca' Celesia" (affidamento entro i primi 6 mesi)
- mettere a disposizione della cittadinanza, forze politiche comprese, i locali del Centro anziani "Marinella" (i tempi saranno quelli dettati dalla convenzione in essere)
- mettere a disposizione della cittadinanza la Sala consiliare, previa stesura di un apposito Regolamento (entro i primi 6 mesi)
- recuperare l'archivio fotografico dei danni di guerra smembrato dal sindaco Giuliano (entro i primi 6 mesi)
- organizzare trekking urbano per la conoscenza del territorio

POLITICHE SOCIALI

La centralità della persona quale prima destinataria dell'azione di governo, dichiarata negli indirizzi, viene qui dettagliata con l'attenzione speciale che ci impegniamo a rivolgere alle persone che si trovano in situazione di difficoltà: per ostacoli imprevisi incontrati nel percorso di vita o per l'inevitabile decadimento fisico dovuto all'invecchiamento.

Se per salute non si intende esclusivamente l'assenza di malattia, ma la condizione di benessere fisico, mentale e sociale, sarà nostra responsabilità mantenere attiva e inclusiva la rete dei Servizi e renderla via via adeguata ai nuovi bisogni emergenti da un mondo sempre più complesso.

Per essere pronti ad affrontare nuove sfide, come prima azione procederemo alla ricognizione dell'andamento delle prestazioni nel corso degli ultimi anni per individuare forze e debolezze, eventuali margini di miglioramento e relative modifiche alla programmazione.

Perché i nostri Servizi debbono essere all'altezza dei tempi e della percezione che si ha del loro livello di eccellenza.

In una logica di partecipazione e sussidiarietà, valorizzeremo l'attività degli Enti del Terzo Settore coinvolgendoli nella programmazione di interventi relativi ai loro diversi ambiti di attività.

In particolare saremo a disposizione della "Consulta del volontariato e dell'associazionismo" per sostenere iniziative di socialità e solidarietà; così come agevoleremo la nascita e l'operatività di nuove associazioni.

Un primo passo sarà quello di sottoscrivere una convenzione per l'apertura di uno sportello di "Telefono Donna", un'organizzazione di volontariato ben radicata sul nostro territorio, che da un lato svolge attività indirizzate al cambiamento culturale per la prevenzione della violenza, dall'altra offre un servizio qualificato di ascolto e sostegno alle donne vittime di ogni forma di violenza: un tema, quello della violenza di genere, purtroppo ancora attuale.

In ragione dell'alta funzione sociale della pratica sportiva, manterremo il più stretto rapporto con le Società sportive e il livello di contributi da destinare loro.

Si valuterà, d'intesa con le stesse Società, l'organizzazione di una "Giornata dello sport-vadese" nel corso della quale esse potranno presentare alla cittadinanza i loro atleti, le loro attività, i loro progetti.

Insieme, valuteremo la fattibilità di dedicare uno spazio al "Memoriale dei campioni vadesi dello sport", che darà lustro ai tanti protagonisti dello sport che Vado può vantare.

Il programma dà conto, nelle pagine precedenti, di altro progetto attinente la fruizione ludico-sportiva dei siti collinari.

Per i soci della bocciofila comunale si prospetta finalmente una nuova sede, dipendente dalla fattibilità della copertura dell'area ferroviaria di via Sabazia.

Il bilancio comunale, strumento fondamentale per tradurre in numeri l'attività della Giunta, è solido e senza debiti significativi; in queste condizioni lo lasceremo alla fine del mandato. Spesso non ci si rende conto di quanto denaro entra annualmente in cassa dalle convenzioni firmate con Autorità di Sistema Portuale e con le aziende che gestiscono le discariche (la somma ammonta, attualmente, a oltre 5 milioni di euro).

Sono entrate preziose, perciò continueremo a coltivare la buona relazione con le aziende del territorio e continueremo ad apprezzare il loro impegno sociale soprattutto nei casi in cui un serio bilancio sociale sostituirà la benevola elargizione di denaro.

Pensiamo però che a riconoscimento – e non a risarcimento – dell'impatto delle servitù sull'intera comunità, le casse comunali possano rinunciare all'entrata dell'addizionale IRPEF comunale (nel 2022 il suo valore è stato pari a circa 500 mila euro).

VIVERE VADO

Elezioni amministrative 2024

Questa tassa è nata per aiutare i Comuni disastriati economicamente e non è legata a specifici servizi per i cittadini, tanto che oltre la metà dei Comuni italiani non la applica. Vado sarà inclusa tra loro.

Alla luce di quanto sopra, le nostre azioni saranno le seguenti:

- aprire uno sportello di "Telefono Donna" (entro i primi 6 mesi)
- abolire l'addizionale IRPEF comunale per tutta la durata del mandato.

L'attenzione ai minori

Nel nostro Comune tutte le agenzie educative del territorio riescono a gestire al meglio lo sviluppo personale dei minori nella fascia d'età della scuola primaria, offrendo spazi e proposte che rispondono ai bisogni formativi e, nel contempo, alle esigenze di controllo e accudimento da parte delle famiglie.

La scuola da molti anni offre alle famiglie che ne fanno richiesta il servizio di Tempo Integrato: un ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare nei pomeriggi di rientro (lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì) dalle ore 13:00 alle ore 16:00; è inoltre fornita la possibilità, fino alle ore 18:45 - 19 di utilizzare il servizio della Ludoteca comunale, gestita da una cooperativa sociale. Offerta ugualmente ampia non è prevista per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado (ex Scuola Media): la riforma Moratti del 2003 ha ricondotto a 18 ore tutte le cattedre di insegnamento eliminando le ore di completamento e, di conseguenza, la possibilità di svolgere il Tempo Prolungato con due/tre rientri pomeridiani, compresa la possibilità di usufruire del servizio mensa alla presenza dei docenti.

I Consigli d'Istituto hanno quindi dovuto modificare l'orario curricolare allungando la mattinata scolastica con l'uscita delle classi fra le 13:45 e le 14.

Se da una parte l'assenza di rientri pomeridiani ha favorito le famiglie degli alunni impegnati in attività sportive o musicali, dall'altra ha creato disagio per quelle che non hanno fatto la stessa scelta per mancanza di interesse o per difficoltà economiche.

Di conseguenza i genitori che lavorano tutto il giorno o su più turni, in molti casi debbono lasciare i figli in mano ai social network, ai videogiochi o al cellulare, che diventa l'amico indispensabile con cui trascorrere il pomeriggio.

In alternativa, i ragazzi si danno appuntamento per girovagare in gruppo, a volte con l'unico scopo di divertirsi e acquisire status attraverso la trasgressione.

La violazione delle regole si può manifestare con episodi di furto nei supermercati, consumo di alcool, atteggiamenti di incuria o atti di piccolo vandalismo nei confronti dei beni pubblici, di dileggio verso persone fragili; tutto ciò nonostante il lavoro della scuola in tema di legalità, uso consapevole dei social network e della rete, contrasto al bullismo, al cyberbullismo, alla violenza di genere.

Si viene così alimentando, nell'immaginario collettivo, la convinzione che per le nuove generazioni siano necessari esclusivamente interventi punitivi; invece sono proprio gli interventi educativi che devono continuare al di fuori dell'orario scolastico, in una prospettiva di formazione continua.

Le più recenti indicazioni pedagogiche individuano nella "didattica delle competenze" il punto nodale per far sì che l'apprendimento diventi significativo per tutti i ragazzi. Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro e di studio. Esse sono descritte in termini di responsabilità e autonomia: è competente la persona responsabile, autonoma che ha coscienza dei propri talenti e della propria vocazione, che possiede un senso positivo dell'esistenza, è inserita nel tessuto della vita sociale in cui agisce sapendo fronteggiare i problemi in modo efficace.

Insomma la competenza è tutto ciò che la persona acquisisce a scuola e in contesti informali. La didattica per competenze avvicina il sapere alla vita e si collega all'educare a vivere.

Sulla base del contesto descritto e dei principi pedagogici citati, crediamo sia necessario che l'amministrazione affronti il problema della qualità del tempo libero per molti ragazzi assumendo, dopo la famiglia e la scuola o insieme a loro, una responsabilità educativa diretta.

VIVERE VADO

Elezioni amministrative 2024

È un impegno significativo del nostro programma, che si concretizzerà nell'ampliamento del tempo scuola con attività alternative ai saperi disciplinari: nessuna somiglianza con il tradizionale doposcuola per lo studio assistito, ma attività laboratoriali e modulari in gruppo con un massimo di 20 ragazzi.

Il progetto sarà indirizzato allo sviluppo delle attitudini personali (arte, teatro, danza, musica, manualità) e alla conoscenza della propria città affinché i ragazzi, consapevoli del luogo in cui vivono, desiderino contribuire alla costruzione del suo futuro.

Una scuola che cammina per le strade è un fattore di crescita per l'intera comunità.

Alla luce di quanto sopra, le nostre azioni saranno le seguenti:

- augmentare l'attuale finanziamento comunale per l'integrazione dell'offerta formativa:
- proporre la somministrazione della prima colazione ai bambini che si avvalgono del pre-scuola (Scuola primaria)
- sperimentare un progetto di attività pomeridiane giornaliere, di tipo ludico-educative (Scuola secondaria) d'intesa con la dirigenza scolastica (avvio entro il primo anno).

Da un altro punto di vista, la parte di programma relativa agli interventi urbanistici prevede l'apertura di uno spazio aperto per il gioco autonomo degli adolescenti al fine di potenziare le occasioni di aggregazione spontanea (vedi pag. 7/8)

Più complesso programmare interventi dedicati ai giovani adulti, nella fascia d'età 18-25 anni.

È ancora un periodo di instabilità, in cui c'è il rischio di rimanere intrappolati in dinamiche adolescenziali e quindi a manifestare sintomi ansioso-depressivi che possono chiudere alle relazioni, sino ad una vera e propria fobia sociale. Il periodo Covid ha contribuito a questa situazione.

Ma è anche un periodo di opportunità per conoscersi prima delle scelte a lungo termine, per sperimentare nuove cose, verificare i valori ricevuti dalla famiglia, scoprire il sé, anche sociale.

Per fare proposte in un quadro così complesso occorrono competenze specifiche che un'amministrazione non possiede. Ci impegniamo perciò ad aprire (entro i primi 100 giorni) un canale diretto di comunicazione tra la Giunta comunale e i giovani di quell'età offrendo loro occasioni di ascolto e, auspichiamo, di esercizio pieno del diritto di cittadinanza.

L'attenzione agli anziani

La prevalenza della popolazione anziana è una nuova condizione sociale cui ovunque nel nostro Paese si deve far fronte, ma che nella nostra Regione già da molti anni è sul tavolo degli assessorati al welfare.

Il mondo degli anziani è variegato; non solo per la conclamata distinzione tra anziani-giovani e anziani-anziani, ma anche perché è variegata la maniera in cui la condizione viene vissuta.

Per gli anziani che, in ragione del loro decadimento psicofisico, non sono autosufficienti e devono vivere relegati in casa, accuditi dai familiari o da badanti, si dovrà semplicemente scongiurare esclusione sociale e povertà con interventi il più possibile personalizzati, tra i tanti di cui il Settore può disporre.

Altri anziani, sebbene abbiano ancora energie e vitalità da spendere positivamente, trascorrono il pomeriggio sulle panchine della piazza o del lungomare.

Pensiamo di offrire loro alternative alla routine quotidiana sollecitando la nascita o la ripresa di interessi attraverso la sperimentazione di un'animazione di strada che li coinvolga "sul posto": si potrà trattare di semplice intrattenimento ludico, di "lezioni" all'aperto dell'UniSabazia, di attività di bricolage (pittura, fotografia, decorazioni).

A una terza categoria appartengono altri anziani ancora attivi, partecipi alla vita sociale e coinvolti nelle iniziative pubbliche; pensiamo all'alta frequenza dei corsi UniSabazia e all'alta frequentazione del Centro anziani "Marinella"; servizi che saranno confermati e potenziati secondo le proposte dei gestori, al fine di migliorarne la qualità e ampliare la platea degli utenti.

Contiamo altresì di mettere a disposizione degli anziani (e non solo) interessati, piccole aree agricole prossime al centro urbano; via via la disponibilità di spazi è diminuita, ragione per cui ci attiveremo

VIVERE VADO

Elezioni amministrative 2024

per reperire appezzamenti privati da offrire come orti urbani, previa verifica della effettiva presenza di richieste in tal senso.

Infine, vogliamo gettare un occhio di riguardo agli anziani vadesi ospiti del Centro Socio-Sanitario Vada Sabatia. Il prossimo ampliamento del polo educativo di via Sabazia (con la realizzazione della nuova Scuola Secondaria e del nuovo Asilo Nido) renderà sicuramente più accessibile la struttura, sicché al legame fisico dovremo essere capaci di accompagnare quello sociale, studiando possibilità di integrazione con il tessuto cittadino: il Centro potrà diventare sede di alcune delle iniziative organizzate dal Comune per gli anziani, a vantaggio sia degli ospiti che degli anziani "di passaggio". Più difficile, ma se ne studierà la fattibilità, riprendere la relazione diretta tra l'amministrazione e gli anziani vadesi ospiti della residenza, relazione ormai abbandonata da anni.

Alla luce di quanto sopra, le nostre azioni saranno le seguenti:

- mantenere l'attuale offerta di Servizi
- sperimentare un servizio di educatore di strada
- individuare aree per soddisfare l'eventuale richiesta di orti urbani (entro i primi 6 mesi)

L'attenzione agli animali da compagnia

Al fine di favorire una corretta convivenza tra esseri umani e animali, di garantire la sicurezza dei primi e il benessere dei secondi, l'amministrazione agirà in collaborazione con l'Asl veterinaria e le associazioni animaliste; ciò in adempimento della Legge Regionale n° 15/2000.

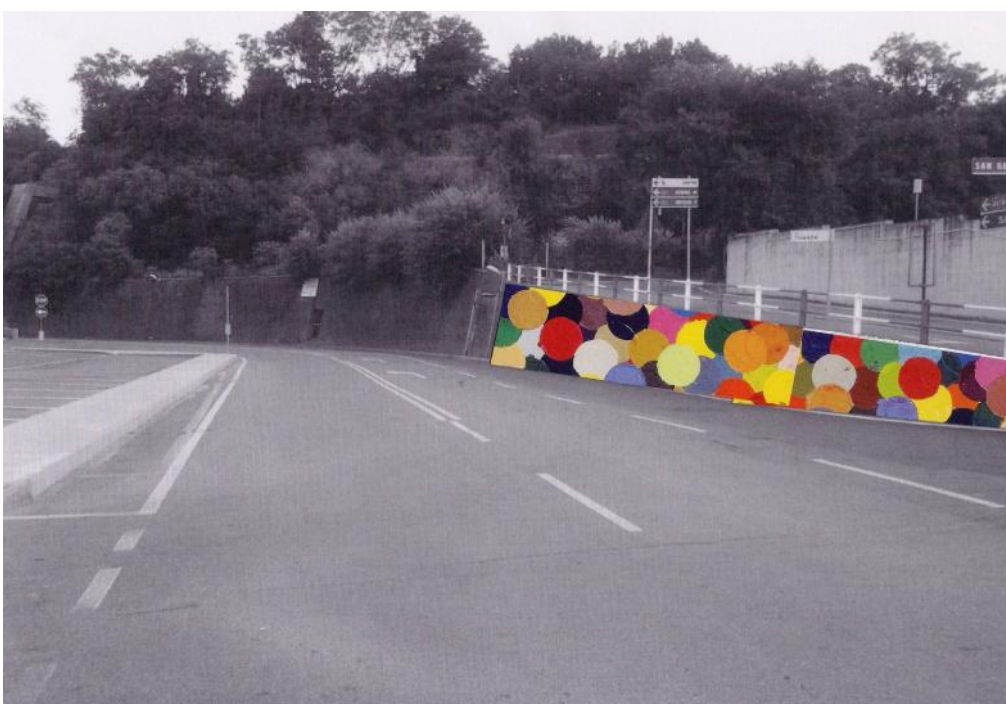
Alla luce di quanto sopra, le nostre azioni saranno le seguenti:

- catturare e sterilizzare i randagi (cani e gatti) ed eventuale loro inserimento in colonie
- gestire o realizzare rifugi per il ricovero degli animali
- verificare la fattibilità di un pronto soccorso animale
- aprire uno sportello cui i proprietari di animali possono rivolgersi
- individuare un tratto di spiaggia da riservare ai cani.

ALLEGATO 1: Ipotesi di dipinti murali



VIVERE VADO
Elezioni amministrative 2024



VIVERE VADO
Elezioni amministrative 2024



VIVERE VADO
Elezioni amministrative 2024

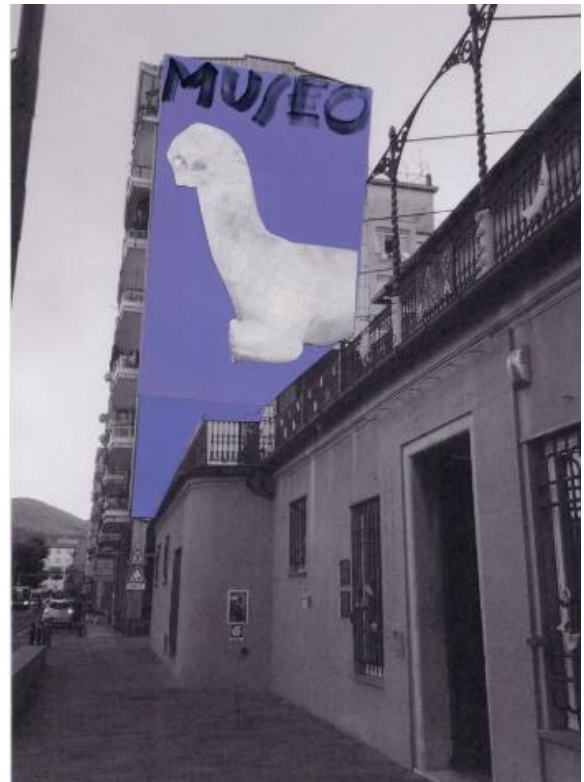
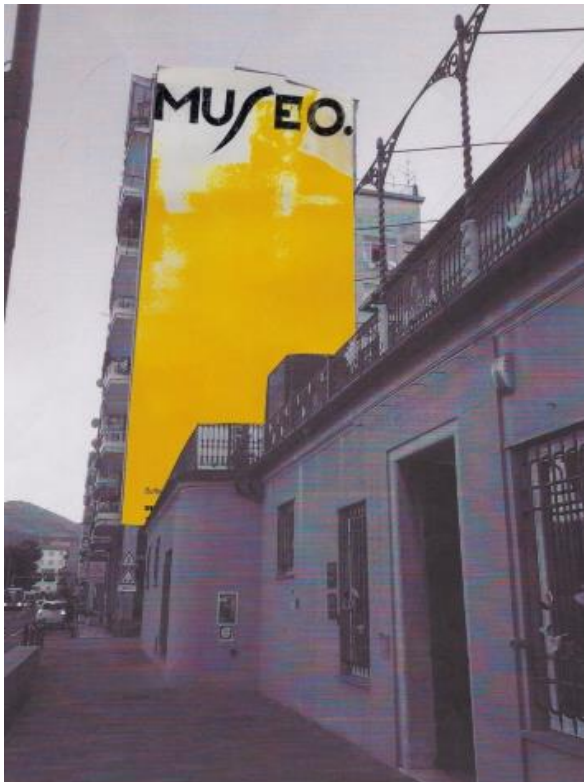




VIVERE VADO
Elezioni amministrative 2024



VIVERE VADO
Elezioni amministrative 2024



ALLEGATO 2: Architettura “Regi depositi stalloni” cui il manufatto vadese pare assimilabile



ALLEGATO 3: Giro collinare ad anello

